

Le figure di significato

La poesia

Il linguaggio figurato

- Il poeta usa le parole non solo nel loro significato letterale, ma anche secondo un significato più esteso.
- Le parole hanno infatti due significati:
 1. **significato denotativo**: è il significato letterale.
 2. **significato connotativo**: è un significato particolare, esteso.
- *Notte stellata.*
- *Nel mio cuore è scesa la notte.*

Le figure di significato

- Sfruttano il significato connotativo delle parole.
- Le più comuni sono:
 1. Similitudine e paragone
 2. Metafora
 3. Personificazione
 4. Metonimia
 5. Sineddoche
 6. Sinestesia
 7. Antitesi
 8. Ossimoro

Similitudine

- E' un paragone tra elementi (un oggetto, una persona, un sentimento, un'azione, ...) che hanno una o più caratteristiche in comune.
- Di solito è introdotta da *come, simile a, quale, allo stesso modo, tanto, così, ...*

*Tu sei **come una giovane,
una bianca pollastra***

*Tu sei **come la rondine
che torna in primavera.***

U. Saba, "A mia moglie"

Paragone

- E' una similitudine abbreviata. Si esaurisce in poche parole, al massimo entro un verso.

"...*Gli venne dunque incontro con la nutrice che aveva in braccio il bambino, il figlio amato di Ettore, **simile a chiara stella...***"

Omero, Iliade, Libro VI, vv.343-345

"...e caddi **come l'uom cui sonno piglia...**"

Dante, Divina Commedia, Inferno, canto III, v. 136

*"...Come d'autunno si levan le foglie
l'una appresso de l'altra, fin che 'l ramo
vede a la terra tutte le sue spoglie,
similmente il mal seme d'Adamo
gittansi di quel lido ad una ad una,
per cenni come augel per suo richiamo..."*

Dante, Divina Commedia, Inferno, canto III, v. 112-117

Quando partisti, come son rimasta!
Come l'aratro in mezzo alla maggese.

G. Pascoli, "Lavandare"

Metafora

- E' un rapporto tra due termini, che hanno in comune aspetti di somiglianza, quando il poeta li accosta.
- Metafora deriva dal greco *metaferein*, “trasportare, “trasferire”; indica il trasferimento di significato da una parola a un'altra.
- E' come una similitudine abbreviata.
- Prendo infatti due parole e, nel creare la metafora, vedo una caratteristica in comune.

Nel mio cuore è scesa **la notte**.

Sono in **un mare** di guai.

Questo paese
adagiato
nel suo **camice**
di neve

G. Ungaretti, “Dormire”

Personificazione

- E' l'attribuzione a una cosa inanimata di caratteristiche o sentimenti di una persona.

Ride attonita e smorta

l'estate...

Lentamente socchiude

i grandi occhi pesanti di stanchezza.

H. Hesse, "Settembre"

... Là, presso le allegre ranelle,

singhiozza monotono un rivo

G. Pascoli, "La mia sera"

Metonimia

- E' la sostituzione di un termine con un altro, con il quale c'è un rapporto di vicinanza logica.

- **La causa per l'effetto**

*Ma negli orecchi mi percosse un **duolo***

Dante, Divina Commedia, Inferno, canto VII

- **La materia per oggetto**

*E a questi **marmi** venne spesso Vittorio ad ispirarsi.*

- *U. Foscolo, "Dei Sepolcri"*

- **L'autore per l'opera**

*Ho letto **Dante***

- **Il contenitore per il contenuto**

Ma per le vie del borgo

*Dal ribollir dei **tini***

G. Carducci, "San Martino"

- **L'astratto per il concreto**

***La gioventù** del loco*

lascia le case, e per le vie si spande

G. Leopardi, "Il passero solitario"



- **Il concreto per l'astratto**

*Avere del **fegato***

- **L'effetto per la causa**

*Talor lasciando le **sudate carte***

G. Leopardi, "A Silvia"

- **Lo strumento per la persona**

***Lingua mortal** non dice
quel ch'io sentiva in seno*

G. Leopardi, "A Silvia"

***Il primo flauto** dell'orchestra*



Sineddoche

- E' la sostituzione di una parola con un'altra, che ha con la prima un rapporto di quantità:
 1. la parte per il tutto
 2. il tutto per la parte
 3. il singolare per il plurale
 4. il plurale per il singolare

*Va una **vela** piegata, e nel silenzio
la guida un uomo quasi orizzontale*

S. Penna, "Sul molo il vento soffia forte"



Sinestesia

- Si associano termini o immagini che appartengono a sensi diversi.

... io venni al luogo d'ogni **luce muto**

D. Alighieri, Divina Commedia, Inferno, canto V

*Per la fresca finestra
scorre **amaro** il **sentore** di foglie*

C. Pavese, "Ulisse"

Antitesi

- E' un accostamento di frasi di significato opposto.

Pace non trovo, et non ò da far **guerra**;
e temo, et spero; et **ardo**, et **son un ghiaccio**;
et **volo** sopra 'l cielo, et **giaccio** in terra;
et **nulla stringo**, et **tutto 'l mondo abbraccio**.

F. Petrarca, "Pace non trovo, et non ò da far guerra"

Ossimoro

- Più breve dell'antitesi.
- I termini contrapposti sono uniti in un'unica espressione.

sole di ghiaccio

splendore delle tenebre

colpa innocente

tacito tumulto

turbine cortese

Charles Baudelaire

Baltasar Gracián

Pier Paolo Pasolini

Giovanni Pascoli

Giosue Carducci

Osserva ora la differenza tra antitesi e ossimoro.

Antitesi

Il cielo è nero, la terra è bianca

Ossimoro

La notte bianca